

Documento Politico

Il VI congresso territoriale della Fillea CGIL assume la relazione introduttiva, gli interventi e le conclusioni.

Il VI congresso territoriale si è svolto nel pieno rispetto delle regole con una articolazione delle assemblee che ha evidenziato una crisi del settore delle costruzioni dall'edilizia al legno ai laterizi.

L'edilizia nel nostro territorio come in tutta Italia vive un periodo di crisi profonda, basti pensare che nell'ultimo anno dopo un lento declino gli addetti sono diminuiti mediamente del 20%.

Serve un nuovo modello del settore basato su sviluppo sostenibile, che consumi sempre meno suolo, attraverso opere utili e finanziabili: pensiamo alla partita dell'assetto idrogeologico del territorio, alle infrastrutture per la mobilità; alla messa in sicurezza degli edifici, all'efficientamento energetico, al recupero e restauro dei centri storici.

La crisi del settore complessivamente ha portato ad un aumento della vertenzialità nel settore, sempre più spesso i lavoratori denunciano mancati pagamenti di molte mensilità arretrate e di diminuzione dei livelli di sicurezza sui posti di lavoro, aggravati dalla normativa che attraverso il concordato preventivo permette alle aziende di bloccare tutti i crediti anche quelli da lavoro dipendenti per periodi che superano anche l'anno.

Questa normativa insieme a quella sui contratti di prossimità e a quella sulle pensioni devono essere contrastate con sempre più forza per evitare la degenerazione sia lavorativa che di livelli economici.

Le priorità infrastrutturali del nostro settore sono il finanziamento della Sa/Rc da Altilia a Cosenza.

Il finanziamento dell'arterie interne che vanno da Longobucco a Mirto Crosia, da San Demetrio Corone a Sibari che permetterebbero di collegare le aree interne della Sila Cosentina con la statale 106 ionica con la possibilità di togliere dall'isolamento intere popolazioni.

Fondamentale l'avvio della metropolitana leggera che dovrà collegare non solo Cosenza e Rende ma nel futuro dovrà essere mezzo principale di comunicazione delle aree che vanno dal savuto alla presila fino a Montalto Uffugo.

Va avviato nel più breve tempo possibile insieme a Filca e Feneal un confronto con l'assessorato ai lavori Pubblici della Regione Calabria sia sulle priorità indicate precedentemente, sia sulla riforma del sistema idrico calabrese che deve far sì che si vada verso un modello trasparente della gestione dell'acqua per come prevede il referendum del 12 e 13 giugno 2011 senza profitti.

Il riordino delle normative sul dissesto idrogeologico che sistematicamente vengono integrate da atti aggiuntivi emanati per contrastare le emergenze che sempre di più accadono.

Il congresso della Fillea Cgil di Cosenza ribadisce la validità e l'efficacia dell'accordo in materia di democrazia e rappresentanza e del relativo regolamento aggiuntivo.

Il congresso della Fillea Cgil di Cosenza considera fondamentale l'integrazione delle strutture che si occupano della tutela collettiva insieme a



quella individuale ritenendo il territorio e il luogo di lavoro i punti fondamentali dell'azione sindacale.

La fillea CGIL di Cosenza ritiene opportuno avviare un percorso di confronto insieme a Filca e Feneal coinvolgendo ANCE, con la Direzione territoriale del Lavoro, l'Inps l'inail per contrastare la diffusa illegalità, che vive il settore delle costruzioni dal lavoro nero alla corruzione alle infiltrazioni criminali.